

Anno XIII, Numero 40
luglio 2023

**INFANZIA, AUTOBIOGRAFIA E TRADIZIONE
NEL PENSIERO E NELL'OPERA EDUCATIVA
DI JANUSZ KORCZAK**

**CHILDHOOD, AUTOBIOGRAPHY AND TRADITION
IN JANUSZ KORCZAK'S THOUGHT
AND EDUCATIONAL WORK**

Centro per la Qualità dell'Insegnamento, dell'Innovazione didattica
e dell'Apprendimento



Anno XIII, Numero 40 – luglio 2023

**INFANZIA, AUTOBIOGRAFIA E TRADIZIONE
NEL PENSIERO E NELL'OPERA EDUCATIVA
DI JANUSZ KORCZAK**

***CHILDHOOD, AUTOBIOGRAPHY AND TRADITION
IN JANUSZ KORCZAK'S
THOUGHT AND EDUCATIONAL WORK***

Centro per la Qualità dell'Insegnamento, dell'Innovazione didattica e dell'Apprendimento

Pubblicazione periodica - ISSN - 2039-4039
La rivista sottopone gli articoli a *double blind peer review*

Direttore Emerito (Fondatore)**Giuseppe Bertagna****Direttore****Andrea Potestio** – Università di Bergamo**Comitato Editoriale****Casalini Cristiano** – Boston College**Falzoni Anna Maria** – Università di Bergamo**Kahn Sabine** – Libera Università di Bruxelles**Moreau Didier** – Université Paris 8**Oliva Luca** – University of Houston**Scotto di Luzio Adolfo** – Università di Bergamo**Consiglio scientifico**

Ascenzi Anna – Università di Macerata; **Baska Gabriella** – Elte University di Budapest (Ungheria); **Berner Ashley** – Johns Hopkins University (USA); **Besio Serenella** – Università di Bergamo; **Boffo Vanna** – Università di Firenze; **Brandolini Luca** – Università di Bergamo; **Bruni Elsa Maria** – Università di Chieti-Pesaro; **Cadei Livia** – Università Cattolica del Sacro Cuore; **Callegari Carla** – Università di Padova; **Carbone Mauro** – Università Jean Moulin Lyon 3 (Francia); **Carminati Clizia** – Università di Bergamo; **Cattaneo Zaira** – Università di Bergamo; **Chierichetti Luisa** – Università di Bergamo; **Chiosso Giorgio** – Università di Torino; **Colombo Alessandro** – Università di Bergamo; **Comi Simona Lorena** – Università Bicocca di Milano; **Costa Massimiliano** – Università di Venezia; **Cottini Lucio** – Università di Urbino; **D'Addelfio Giuseppina** – Università di Palermo; **D'Aniello Fabrizio** – Università di Macerata; **Dato Daniela** – Università di Foggia; **Fabbi Loretta** – Università di Siena; **Fabbrichesi Rossella** – Università statale di Milano; **Facioni Silvano** – Università della Calabria; **Fedeli Monica** – Università di Padova; **Ferraris Maurizio** – Università di Torino; **Fiorucci Massimiliano** – Università di Roma Tre; **Kowalczyk-Wałędziak Marta** – University of Bialystok (Polonia); **Lebert-Sereni Frederique** – Université de Pau (Francia); **Locatelli Francesca** – Università di Bergamo; **Lomazzi Vera** – Università di Bergamo; **Malavasi Pierluigi** – Università Cattolica del Sacro Cuore; **Magni Francesco Emmanuele** – Università di Bergamo; **Marsick Victoria** – Columbia University; **Mazzini Alessandra** – Università di Bergamo; **Melacarne Claudio** – Università di Siena; **Milani Lorena** – Università di Torino; **Morandini Maria Cristina** – Università di Torino; **Morfino Vittorio** – Università Bicocca di Milano; **Nosari Sara** – Università di Torino; **Pagano Riccardo** – Università di Bari; **Palmieri Cristina** – Università Bicocca di Milano; **Parente Roberto** – Università di Salerno; **Perla Loredana** – Università di Bari; **Polenghi Simonetta** – Università Cattolica del Sacro Cuore; **Riva Maria Grazia** – Università Bicocca di Milano; **Sani Roberto** – Università di Macerata; **Savo Domenico Fabio** – Università di Bergamo; **Scaglia Evelina** – Università di Bergamo; **Schiedi Adriana** – Università di Bari; **Sindoni Caterina** – Università di Messina; **Simeone Domenico** – Università Cattolica del Sacro Cuore; **Sola Giancarla** – Università di Genova; **Stramaglia Massimiliano** – Università di Macerata; **Theodoropoulou Elena** – Università dell'Egeo (Grecia); **Tuppini Tommaso** – Università di Verona.

Comitato di redazione:

Bertuletti Paolo (coordinatore), Capriotti Virginia, Conte Emilio, Guerini Ester, Locatelli Alice, Taravella Arianna

Gli articoli pubblicati in questo numero sono stati sottoposti dal Direttore a due referee ciechi compresi nell'elenco pubblicato in gerenza. Gli autori degli articoli esaminati hanno accolto, quando richiesti, gli interventi di revisione suggeriti. Gli articoli esaminati e rifiutati per questo numero sono stati due.

INDICE**Contributi**

Introduzione. Janusz Korczak educatore e maestro <i>Introduction. Janusz Korczak educator and teacher</i> (A. Potestio)	5
Le radici ebraiche del pensiero di Janusz Korczak <i>The Jewish Roots of Janusz Korczak's Thought</i> (M. Giuliani)	8
Forte e profonda quanto le radici di una quercia. La ricerca dell'infanzia 'mancante' negli scritti di Janusz Korczak <i>As Strong and Deep as the Roots of an Oak Tree. The Search for the "Missing" Childhood in the Writings of Janusz Korczak</i> (B. De Serio)	16
Presenze, echi e assenze nella pedagogia della prima infanzia in Janusz Korczak: da <i>Bobo</i> a <i>Il bambino in famiglia</i> <i>Presences, echoes, and absences in Early Childhood Education in Janusz Korczak: from Bobo to Il bambino in famiglia</i> (E. Scaglia)	32
Autobiografia e in-fanzia nell'opera di Janusz Korczak <i>Autobiography and childhood in the work of Janusz Korczak</i> (A. Potestio)	45
La cura dell'infanzia nel pensiero di Janusz Korczak <i>The care of childhood in the thought of Janusz Korczak</i> (E. Sidoti, A. Di Fede)	59
Un «arsenale pedagogico». Le narrazioni di Janusz Korczak come progetto formativo, educativo, intergenerazionale, politico <i>A «pedagogical arsenal». The narratives of Janusz Korczak as an educational, intergenerational, political project</i> (A. Mazzini)	67
Il ruolo dell'educatore nel pensiero di Korczak <i>The role of the educator in Korczak's thinking</i> (V. Palmieri)	79

La presenza internazionale del pensiero di Janusz Korczak: una prima ricognizione <i>The international presence of Janusz Korczak's thought: a first overview</i> (F. Magni)	89
Aspetti pedagogici nell'opera di Janusz Korczak <i>Pedagogical aspects in the work of Janusz Korczak</i> (A. Potestio)	97
Attualità del pensiero pedagogico di Korczak: personalizzazione, empatia e comunicazione nella didattica contemporanea <i>Current Korczak's pedagogy. Personalization, empathy and communication in modern didactic</i> (D. Monacis)	111
L'agire educativo di Janusz Korczak. Indagine su un corpo narrante tra evoluzione e semplicità <i>The education of Janusz Korczak: study of a narrative body between evolution and simplicity</i> (I. Gianceselli)	121
 Recensioni	
G. D'Addelfio, <i>Filosofie dell'educazione per il nostro tempo. Cammini fenomenologici</i> (E. Guerini)	132
I. Loiodice, <i>Differenze e prossimità. Riflessioni pedagogiche</i> (A. Lavanga)	135

Introduzione. Janusz Korczak educatore e maestro

Introduction. Janusz Korczak educator and teacher

ANDREA POTESTIO

Richiedo una *Magna Charta Libertatis* dei diritti del bambino. Forse ce ne sono degli altri, io ritengo questi tre fondamentali: 1) il diritto del bambino alla morte; 2) il diritto del bambino alla sua vita presente; 3) il diritto del bambino a essere quel che è. Bisogna conoscere i bambini per ridurre, nella concessione di questi diritti, al minimo la possibilità di sbagliare. Gli sbagli devono esserci. Non dobbiamo averne paura: il bambino si correggerà da solo con un'accortezza sorprendente, se noi non indeboliremo le sue preziose potenzialità, la sua poderosa capacità di difendersi¹.

Con queste parole, in *Come amare il bambino*, Korczak propone una carta sui diritti del bambino, anticipando e ispirando le dichiarazioni internazionali su questo tema, a partire dalla prima *Dichiarazione dei diritti del bambino* ratificata dalla Lega delle Nazioni, a Ginevra, nel 1924, fino alla *Convenzione sui diritti dell'infanzia*, ratificata dall'Assemblea delle Nazioni Unite, nel 1989. Parlare di diritti del bambino significa proporre un'idea peculiare dell'infanzia e della fanciullezza, intesa come un periodo importante e con caratteristiche specifiche di ogni essere umano. Un periodo da non considerare solo come una tappa incompleta e mancante rispetto all'adulthood, ma come un momento formativo che presenta aspetti e dinamiche proprie, che devono essere conosciute e indagate. Ne consegue, come sostengono molti autori della tradizione pedagogica da Rousseau a Pestalozzi, fino alle teorie sull'Educazione Nuova a lui contemporanee², che ogni singolo bambino non è considerato come un adulto in miniatura o come un essere immaturo e passivo da plasmare attraverso una rigida trasmissione di norme, regole e conoscenza. Al contrario, il bambino è un essere umano con diritti inalienabili che deve essere accompagnato, con prudenza e rispetto, a mostrare in modo attivo le potenzialità che possiede, riconoscendo i limiti della realtà e i doveri della vita sociale.

A partire da questa visione dell'infanzia e del bambino, Korczak diviene un educatore e un maestro, sottolineando la necessità costante di osservare, indagare ed educare il bambino nel presente: «l'educatore non è tenuto ad assumersi la responsabilità del futuro lontano, ma è pienamente responsabile del giorno presente. [...] È più comodo rimandare la responsabilità al domani, confinarla in un domani

fumoso piuttosto che nell'oggi, piuttosto che chiedere il conto ad ogni ora del presente. L'educatore dovrà certamente rispondere del domani alla società, in modo indiretto, ma deve soprattutto rispondere nel presente del suo educando. È troppo comodo spostare in secondo piano il presente del bambino in nome di slogan appariscenti per il domani. Lavorare per la moralità, vuol dire coltivare il bene. Coltivare il bene che già c'è, nonostante i vizi, i difetti, gli istinti cattivi innati nell'uomo, esso già c'è»³. La finalità primaria dell'educazione per Korczak consiste nell'utilizzare, nel presente, esperienze utili e capaci di suscitare l'interesse del fanciullo per fargli manifestare le potenzialità che non ha ancora espresso. Infatti, non ha alcun senso sacrificare il presente, con attività inutili, meccaniche e incomprensibili per il bambino, in vista di ciò che si suppone possa essere utile in un futuro da adulto. L'integralità di ogni fanciullo, l'autonomia, il rispetto per la sua singolarità e per le potenzialità nascoste che si possono manifestare rappresentano le prospettive che l'educatore polacco indica, con la sua testimonianza e i suoi testi, a tutti coloro che desiderano occuparsi di infanzia e dei bambini.

Il presente numero della rivista raccoglie contributi che approfondiscono diversi temi e aspetti che caratterizzano l'azione di educatore e di maestro di Janusz Korczak, anche approfittando dei materiali, inediti in italiano, che sono stati recentemente pubblicati dall'editore Studium⁴. In questo modo, i saggi che seguono ingaggiano un confronto con saggi, racconti brevi, romanzi e lettere che compongono l'immensa opera korczakiana (ancora in parte accessibile solo ai lettori che conoscono la lingua polacca), mostrando le radici ebraiche del suo pensiero, il modo peculiare di narrare l'infanzia come un periodo sempre presente nella vita di ciascun essere umano, l'impegno nella difesa dei diritti dei bambini, le diverse strategie educative utilizzate durante gli anni della direzione della Casa degli Orfani, la dimensione autobiografica della narrazione educativa e la presenza a livello internazionale di aspetti della sua riflessione.

L'augurio è che questo numero della rivista possa contribuire a stimolare un confronto, sempre meno celebrativo e sempre più critico, storico, ermeneutico, pedagogico e interdisciplinare, sull'opera di Janusz Korczak.

ANDREA POTESTIO
University of Bergamo